

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4731 del 19/09/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>l.</i> COOP. BONIFICA LAMONE SOC. COOP. AGR. P.A. - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI COOP AGRICOLA DI SERVIZI AI COLTIVATORI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA CARLINA N.2/A.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4961 del 19/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciannove SETTEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **COOP. BONIFICA LAMONE SOC. COOP. AGR. P.A.** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI COOP AGRICOLA DI **SERVIZI AI COLTIVATORI**, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA CARLINA N.2/A.

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del comune di Ravenna, in data 07/12/2021 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 189140/2021 del 09/12/2021 (Pratica Sinadoc 34246/2021), dalla **COOP. BONIFICA LAMONE SOC. COOP. AGR. P.A.** (P.IVA 00860730399), con sede legale e dell'impianto in comune di Ravenna, via Carlina n. 2/A, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- o autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera a) (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 34246/2021, emerge che:

- la Cooperativa svolge attività di coop agricola di **servizi ai coltivatori**;
- la Cooperativa ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 07/12/2021 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PG 189140/2021 del 09/12/2021, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera a) (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi); – di competenza di ARPAE SAC di Ravenna;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 8243/2022 del 19/01/2022;
- con nota PG 7488/2022 del 18/01/2022 ARPAE SAC ha richiesto ad ARPAE Servizio territoriale di Ravenna la Relazione Tecnica Istruttoria per lo scarico di in acque superficiali di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera a), ai fini della conclusione del procedimento;
- con nota PG 14661/2022 del 31/01/2022 questa SAC ha trasmesso al SUAP la nota PG 12566/2022 del 26/01/2022 **contente una richiesta di documentazione integrativa di ARPAE Servizio territoriale di Ravenna (trasmessa alla Coop dal SUPA con nota PG 18036/2022 del 03/02/2022).**

In tale nota il **Servizio Territoriale precisava che le acque reflue derivanti dal lavaggio mezzi e attrezzature agricole**, per cui era stata chiesta autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 del DLgs 152/06 e dell'art. 2 del DPR 227/2011, **a termini di legge sono classificate acque reflue industriali**, in quanto non hanno caratteristiche equivalenti alle acque reflue domestiche e contengono anche le sostanze elencate nella Tabella 5 allegato 5 DLgs 152/06 (metalli ed idrocarburi). Inoltre la classificazione del suddetto flusso di scarico, come acque reflue industriali assimilate alle domestiche, prevede che i sistemi di trattamento da adottare siano quelli indicati per le tipologie di insediamento “complessi edilizi e piccoli nuclei abitati” descritte nella Tab. B della DGR 1053/03.

- Pertanto, viste le considerazioni sopra richiamate, l'istanza presentata viene istruita per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC;
  - - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- con nota PG 39479/2022 del 09/03/2022 lo SUAP ha trasmesso la concessione della proroga di ulteriori 45 giorni dal termine (ovvero fino al 22/04/2022), per la presentazione della documentazione integrativa, richiesta dalla Cooperativa in data 02/03/2022,
- con nota PG 83964/2022 del 19/05/2022 questa ARPAE SAC di Ravenna trasmetteva al SUAP la **comunicazione di esistenza di motivi ostativi** all'accoglimento dell'istanza, al fine di attivare le procedure ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm, a seguito della nota PG 79234/2022 del 12/05/2022, trasmessa dal **ARPAE Servizio territoriale di Ravenna**, da cui emergeva **parere non favorevole al rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, **e della** la nota PG 83223/2022 del 18/05/2022, trasmessa dal **Comu-**

**ne di Ravenna - Servizio Ambiente ed Energia**, da cui emergeva **parere non favorevole al rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

- con nota PG 93559/2022 del 07/06/2022, lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Cooperativa in data 03/06/2022, ai fini del superamento dei **motivi ostativi** all'accoglimento dell'istanza;
- ai fini dell'adozione dell'AUA sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli:
  - con nota PG.116446/2022 del 14/07/2022 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE - Servizio territoriale di Ravenna, per lo scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali;
  - con nota PG 137499/2022 del 22/08/2022 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna, - Servizio Tutela Ambiente e Territorio, per lo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali;
  - con nota PG 151970/2022 del 16/09/2022 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di compatibilità idraulica (richiesto da questa ARPAE SAC per un disguido informatico solo in data 05/09/2022) degli scarichi indiretti nello scolo consorziale San Romualdo.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore de **COOP. BONIFICA LAMONE SOC. COOP. AGR. P.A.**, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di coop agricola di **servizi ai coltivatori**, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022 - 30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

#### **DETERMINA**

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **COOP. BONIFICA LAMONE SOC. COOP. AGR. P.A.** (P.IVA 00860730399) , **con sede legale e dell'impianto in comune di Ravenna, via Carlina n. 2/A**, per l'esercizio dell'attività di **coop agricola di servizi ai coltivatori**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC;
  - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali.
- **'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del comune di Ravenna e del Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Ermanno Errani*

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI****Condizioni**

- 1) le acque da scaricare in acque superficiali (fosso privato di confine che recapita nello scolo San Romualdo) sono acque reflue industriali derivanti dal lavaggio mezzi e attrezzature agricole.
- 2) Nel merito la ditta dichiara che l'80% delle operazioni di lavaggio vengono effettuate tra metà ottobre e fine novembre prima del rimessaggio invernale e consistono nel lavaggio del mezzo, degli eventuali cassoni che i mezzi possono trasportare e delle attrezzature.
- 3) Le operazioni di lavaggio avvengono all'interno della piazzola in cemento, dotata di idonea pendenza verso la griglia di raccolta che avvia le acque reflue industriali al successivo trattamento composto da n.1 sedimentatore del volume utile di 700 lt e da n.2 disoleatori del volume utile rispettivamente di 700 lt e 560 lt.
- 4) Le acque reflue industriali così trattate sono scaricate in acque superficiali (fosso privato di confine che recapita nello scolo San Romualdo), previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, posto immediatamente a valle del secondo disoleatore, e meglio evidenziato nella Tavola denominata allegato 7 rev 2 del 03/06/2022.
- 5) Al di sopra della piazzola in cemento, all'interno di un contenitore e dotato di vasca di contenimento con valvola di sicurezza, viene effettuato anche il lavaggio delle barre meccaniche utilizzate per l'irrorazione dei trattamenti fitosanitari. Per le suddette operazioni di lavaggio la ditta dichiara di aver predisposto specifica procedura di sicurezza e relativa cartellonista presente in loco al fine di fornire le idonee istruzioni agli operatori durante le operazioni di lavaggio di tali attrezzature. La procedura prevede che la valvola di sicurezza della vasca di contenimento sia mantenuta in posizione chiusa. Le acque di risulta dei trattamenti fitosanitari sono poi trasferite all'interno di una struttura con vasca a tenuta a stagna, posta al di fuori dell'area di lavaggio e meglio evidenziata nella Tavola denominata allegato 7 rev 2 del 03/06/2022, atta al contenimento e la disidratazione delle stesse, per poi essere raccolte e inviate a smaltimento come rifiuto ai sensi della parte IV del Dlgs 152/06 smi.

**Prescrizioni**

- a) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte Terza Dlgs 152/06 smi (scarico acque superficiali);
- b) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte Terza Dlgs 152/06 smi (scarico acque superficiali);  
i rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azotoammoniacale, solidi sospesi totali, idrocarburi totali, tensioattivi totali, ferro, rame, zinco, nichel, piombo, cadmio, pesticidi fosforati e pesticidi totali;
- c) dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, tramite rimozione dei sedimenti e delle frazioni oleose, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
- d) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna ;
- e) ogni eventuale variazione strutturale o ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicato ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico;

- f) la planimetria della rete fognaria Allegato 7 rev.2 del 03/06/2022, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituirà parte integrante della autorizzazione allo scarico;
- g) il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- h) **entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA** dovrà essere trasmessa copia ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna, della procedura relativa alle operazioni di lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari
- i) Qualora siano previsti interventi che comportino un aumento delle superfici impermeabili dovranno essere rispettate le norme relative all'invarianza idraulica ai sensi dell'Art.9 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico della competente Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, nonché il requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di portata max scaricabile dal lotto non superiore a 10 l/sec Ha (Linee guida per la progettazione dei dispositivi di invarianza idraulica" di cui all'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale.



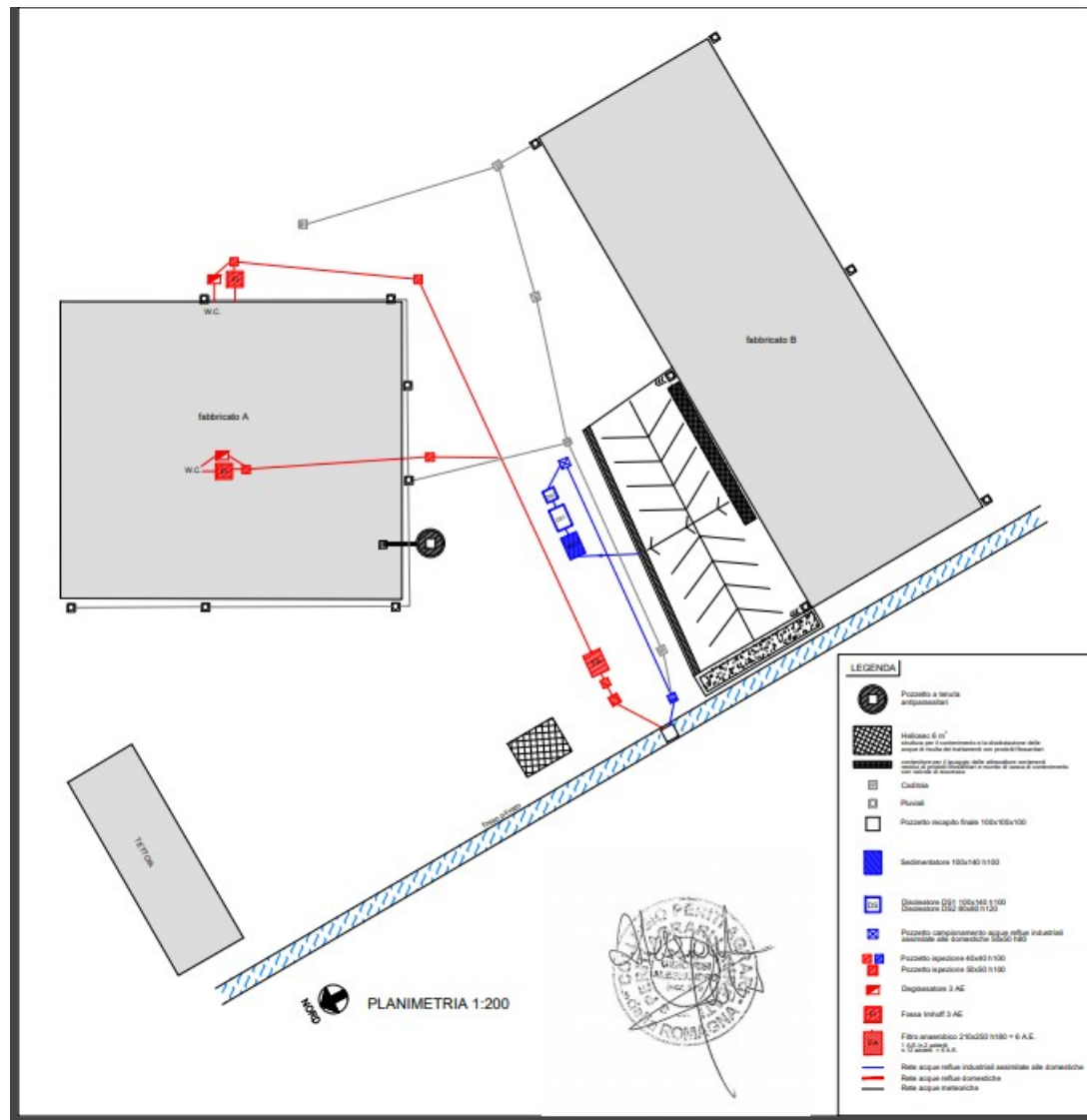
## SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

### Condizioni

1. le acque da scaricare in acque superficiali (fosso privato di confine che recapita nello scolo San Romualdo) sono acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dell'edificio denominato, Fabbricato A nella planimetria della rete fognaria Allegato 7 rev.2 del 03/06/2022;
2. il numero degli abitanti equivalenti dell'insediamento risulta essere di 6 in relazione al numero massimo di dipendenti fissi e stagionali dichiarato (12 addetti tra fissi e stagionali);
3. le due correnti di acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici sono trattate in pozzetto degrassatore (volume di 165 lt), fossa Imhoff (volume 827 lt), per poi riunirsi prima della confluenza con il filtro batterico anaerobico (volume massa filtrante 5,20 mc e altezza 1,20 mt);
4. i sistemi di trattamento previsti per la depurazione delle acque reflue domestiche prodotte dall'insediamento, rispettano i criteri dimensionali fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e il loro dimensionamento risulta idoneo in base a quanto previsto dalla tabella A della DGR 1053/03.

### Prescrizioni

- a) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali degrassatori, fosse Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- b) la planimetria della rete fognaria denominata "Allegato 7 Rev 2 del 03/06/2022" costituisce parte integrante della presente AUA.



- LEGENDA**
- Pozzetto a tenuta antipolluanti
  - Habitacolo 6 m<sup>2</sup> abitacolo con 1 m<sup>3</sup> di contenimento e la distribuzione delle acque reflue domestiche nei pozzi di immissione conformemente con il progetto delle alligazioni sanitarie con un livello di sicurezza di 100 anni di ritorno.
  - Cattino
  - Pluviali
  - Pozzetto ricambio frang. 100x100/100
  - Sedimentatore 100x140 h100
  - Destriatore D51 100x145 h100  
Destriatore D52 80x80 h120
  - Pozzetto campionamento acque reflue industriali assimilato alle domestiche 100x100/100
  - Pozzetto ispezione 40x60 h100
  - Pozzetto ispezione 60x60 h100
  - Degrassatore 3 AC
  - Fossa Infiltr 3 AC
  - Filo a spirale 276x250 H80 = 6 A.C. I.G.F. S.p.A.
  - Rete acque reflue industriali assimilate alle domestiche
  - Rete acque reflue domestiche
  - Rete acque meteoriche

PLANIMETRIA 1:200



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**